

FONDAZIONE PASQUALE CELOMMI ETS

Catalogazione opere di Pasquale Celommi

A cura di Viriol D' Ambrosio

Testi di: Marina De Carolis, Cristina Gramenzi, Greta Vicentini

SCHEMA DL1887 - Ragazza con canestro o Contadina abruzzese



AUTORE: Pasquale Celommi

DATAZIONE: 1887 ca.

TECNICA: olio su tela

DIMENSIONI: cm 78 x 63

FIRMA: in basso a sinistra *PCelommi*

COLLOCAZIONE: collezione privata

DESCRIZIONE: Celommi ritrae una giovane donna che, ridendo, si copre il capo, scuro e riccioluto, con un grosso cesto di vimini. La figura è tagliata poco al di sotto della vita ed è leggermente ruotata a sinistra con il capo rivolto verso l'osservatore. Lo sguardo sereno si riflette nell'ampio sorriso. Sul collo scoperto fa bella mostra una collana (la *cannatora*), mentre si intravedono due grandi orecchini a cerchio (le *sciacquajje*), tipici gioielli di tradizione abruzzese. La figura indossa abiti di tradizione caratterizzati da una camicia bianca con le maniche ripiegate in prossimità dei gomiti, arricchita da un pizzo sul petto. Dalle spalle ricadono i lembi dello scialle rosso, decorato con vari colori, che entra in contrasto con il vestito blu. La gonna è stretta da una fascia gialla in vita che enfatizza cromaticamente, entrando in contrasto con le tonalità fredde, la fascia decorata con motivi floreali al di sotto della vita. Possiamo notare l'abilità dell'artista nel rappresentare le mani che reggono la cesta, mostrandoci il dorso della sinistra e palmo della destra. Non sono mani delicate di una fanciulla, al contrario sono grandi e robuste a denuncia del lavoro nei campi, così come lo è il colorito scuro della carnagione. Scorgiamo lo sfondo ben delineato nel quale si intravede una divisione tra gli arbusti in basso che sfumano verso l'alto nel cielo plumbeo.

NOTA STORICO-CRITICA: il quadro fu esposto alla II Esposizione Operaia provinciale di Teramo del 1888 insieme ad altre cinque tele: *Uno sposalizio abruzzese* (o *Il Matrimonio*), *La lavandaia*, *Ritorno dalla fiera*, *La pescivendola* e *L'operaio politico* (o *La Vedetta*) (Calisti G., 2007; Calisti G., 2008). Calisti (2007) afferma che in alcuni testi recenti si cita un numero di sette o otto opere esposte da Celommi, ma non giustificate dagli articoli dell'epoca. Aurini (nuova edizione 2002 da quella del 1955) cita cinque opere nel suo catalogo e scrive chiaramente che sono state esposte alla mostra di Teramo. Queste sono *Contadina abruzzese* (n. 31), *Il contadino politicante* (n. 32) e *L'operaio politico* (n. 71) in doppio titolo, *La pescivendola* (n. 78), *Ritorno dal mercato* (n. 92) e infine *Vecchio* (n. 127). Martorelli (1986) annota che il Celommi espose sette o otto opere riprendendo quanto aveva scritto il Mercatelli nell'articolo *La mostra operaia di Teramo* in «La

Tribuna» del 22 giugno 1888 n. 169, elencando però solo i seguenti titoli: *Lo sposalizio abruzzese*, *La contadina abruzzese*, *La lavandaia*, *L'operaio politico*, *Ritorno dal mercato*. Il numero di sette tele appare anche in un testo di Colantonio (1995) il quale, però, nomina solo *La lavandaia*, *Il contadino politico* e *La pescivendola*. Il numero sette torna in Luna (2008) perché aggiunge un *Idillio* alle sei opere citate all'inizio. Probabilmente questo *Idillio* è lo stesso di cui scrive Sgattoni nel 1979 come appartenente alla collezione della Pinacoteca Civica di Teramo. Scrive, infatti “*Acquistato forse nel 1888, insieme a La Vedetta, nella Mostra Provinciale visitata da Giovanni Bovio [...]*” (Sgattoni G., 1979). Sgattoni non indica il numero delle opere presentate.

Però, per quanto riguarda la stampa coeva all'Esposizione, in un articolo del 1888 uscito in «Il Risveglio», si leggono cinque opere, di cui una, *Il bagno*, non riportata nelle fonti successive qui esaminate: “*Il Celomme è giovane cui sorride un avvenire venturoso, ed ha oltre ' l'operaio Politico', esposti altri quadri, la 'lavandaia', 'la pescivendola', 'il bagno', 'la contadina Abruzzese'”* (Y., 1888). È sempre del 1888 un articolo in cui non si allude al numero totale delle opere ma ne vengono elencate ancora una volta cinque, forse quelle che avevano catturato l'attenzione di colui che scriveva: *Vedetta, Vecchio, Lavandaia, Contadina, Pescivendola* (Nuovo ammiratore ed amico, 1888).

Ragazza con canestro, insieme a *La lavandaia* e *Uno sposalizio abruzzese*, è stata realizzata prima della mostra del 1888 (al contrario di *Ritorno dalla fiera*, *La pescivendola* e *L'operaio politico* realizzate per la mostra) e presenta, come gli altri due dipinti, una scena svolta all'esterno e dei colori vivaci (Calisti G., 2007).

Un articolo apparso in «La Provincia» del 1887 redatto da un certo Damiano potrebbe essere la conferma che l'opera fu iniziata prima della mostra teramana. Infatti, alla data del 25 agosto, giorno in cui fu scritto l'articolo a Rosburgo, l'artista “*non aveva pitture finite, ma aveva dei bozzetti graziosissimi di contadine, che con la gonna rimboccata ed un cesto sulla testa passano per la campagna, dove i vimini del canestro son così naturali, e con tale distacco dal fondo, che tu sei costretto di andarli a toccare*” (Damiano, 1887). Forse non è da escludere che tra questi bozzetti ci fosse anche quello della *Ragazza con canestro*.

Tutto è rappresentato nei minimi particolari per quanto riguarda la resa della contadina (Calisti G., 2007; Luna L., 2008), mentre l'ambientazione che la circonda non è della stessa resa minuziosa (Calisti G., 2007; Calisti G., 2008). “*La Pescivendola', 'La Lavandaia' e 'la Contadina abruzzese' sono tre caratteristiche figure femminili*” (Martorelli L., 1986) di cui la prima rappresenta un'anziana mercante di pesce, caratterizzata dal volto carico di rughe, la seconda è una giovane e

rotonda ragazza che ha intrapreso il mestiere di lavandaia, mentre la terza è una giovane ragazza bruna e robusta (Martorelli L., 1986).

La contadina posa per il pittore (Calisti G., 2007; Calisti G., 2008) e ride, ma non come la lavandaia. In questo caso è una donna che lavora nei campi e gioisce per dimenticare le sofferenze, il pianto e la fatica della sua vita (Nuovo ammiratore ed amico, 1888; Luna L., 2008).

Luna (2008) scrive che questa figura fu molto ammirata da Francesco Paolo Michetti. In realtà il soggetto della lavandaia è un tema condiviso con il Michetti che, nei suoi lavori giovanili, rappresentava il vivere quotidiano con gli usi e costumi degli abruzzesi, tant'è che il dipinto in esame, *La lavandaia* e *Uno sposalizio abruzzese*, ricordano i lavori michettiani (Calisti G., 2007). Inoltre, i due abruzzesi condividono, in questo periodo, la pennellata piuttosto fluida, i colori vivaci e il tratto che delinea i contorni delle figure in modo netto e deciso (Calisti G., 2007).

ESPOSIZIONI: Teramo, *II Esposizione Operaia provinciale*, 1888; Roseto degli Abruzzi, Palazzo dell'Istituto Tecnico, *Omaggio a Celommi*, agosto 1970; Roseto degli Abruzzi, Villa Comunale, *Mostra antologica dei pittori della luce: P. R. L. Celommi*, 1980; Francavilla al Mare, *Artisti teramani dell'Ottocento*, 1986; Roseto degli Abruzzi, Villa Comunale, Pasquale Celommi, 1988; Pescara, Fondazione Museo Paparella Treccia Devlet, *Pasquale Celommi 1851-1928*, 2008; Pescara, Museo d'Arte Moderna "Vittoria Colonna", *Vibrazioni di Luce. Pasquale e Raffaello Celommi. Poesie Dipinte*, 2012-2013; Teramo, Pinacoteca Civica, *Pasquale Celommi. La pittura tra rotte di scambi culturali*, 2014; Roseto degli Abruzzi, Villa Paris, *Pasquale e Raffaello Celommi Pittori. Voci sognanti nel canto luminoso di terra e di mare*, 2015-2016; Pescara, Museo Fondazione R. Paparella Treccia e M. Devlet ONLUS, *Pasquale Celommi. I colori della luce*, 2019-2020.

BIBLIOGRAFIA:

Sperandii D., *Pasquale Celommi il pittore della luce*, in *Roseto 1860-1960, Numero unico edito in occasione del primo centenario di Roseto degli Abruzzi*, a cura di Braccili L. e Sperandii D., Pescara, Tip. Tontodonati & C., 1960, p. 6-7

AA.VV., *Mostra antologica dei pittori della luce: P. R. L. Celommi*, catalogo mostra Roseto degli Abruzzi, (Villa Comunale di Roseto degli Abruzzi), Roseto degli Abruzzi, 1980, cat. n. 20, p. 10

Damiano, *Note di viaggio*, in «La Provincia. Giornale politico-letterario», anno XII, n. 36, Teramo, 28 agosto 1887

- Y., *L'Esposizione operaia in Teramo*, II. Appunti, in «Il Risveglio», n. 25, Teramo, 17 giugno 1888
- Nuovo ammiratore ed amico, *A esposizione finita, I quadri del Celommi - La critica e la lode*, in «La Provincia, Giornale politico e letterario», anno XIII, n. 28, Teramo, 15 luglio 1888
- Sgattoni G., *Ottocento teramano*, Calendario della Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, Teramo, 1979
- Martorelli L., *Pasquale Celommi*, in *Artisti teramani dell'Ottocento*, catalogo della mostra Francavilla al Mare 1986, Soprintendenza per i beni storico artistici, Napoli, 1986
- Braccili L., *I Celommi*, in «La Voce Pretuziana», anno II, n. 2, Teramo, 1978, pp. 65-69
- AA.VV., *Abruzzo nel Novecento*, Pescara, Didattica Costantini, 1984, p. 122
- Colantonio R., *Pasquale Celommi*, in *Pittori Abruzzesi dell'Ottocento*, Sambuceto (CH), Edizioni Banca Popolare dell'Adriatico, 1995, pp. 54, 74
- Aurini R., *Dizionario bibliografico della gente d'Abruzzo, nuova edizione*, a cura di Eugeni F., Ponziani L., Sgattoni M., Colledara, Andromeda Editrice, 2002, cat. n. 31, p. 25
- Calisti G., *Pasquale Celommi. Tra arte e fotografia*, Chieti, Edizioni Noubs, 2007, pp. 30-31, 35, 61, 109, 140, 151-152, 161
- Luna L., *Pasquale Celommi. Il pittore della luce*, Teramo, Collana Rotariana di Cultura serie Ricerche e Documentazioni, Rotary International Club di Teramo, 2008, pp. 33-35, 70, 104
- Giunco M., *Acquisizioni e nuovi studi per l'anniversario di Pasquale Celommi*, in «Abruzzophil 2008», Edizioni CFNR, Roseto degli Abruzzi, giugno 2008
- Pasquale Celommi 1851-1928*, catalogo della mostra a cura di Calisti G., curatore della mostra Bertoli M. (Pescara, Fondazione Museo Paparella Treccia Devlet), Pescara, 2008, pp. 18, 34-35
- Vibrazioni di Luce. Pasquale e Raffaello Celommi. Poesie Dipinte*, catalogo della mostra a cura di Calisti G. (Pescara, Museo d'Arte Moderna Vittoria Colonna), Pescara, 2012-2013, pp. 21, 37
- Pasquale Celommi. La pittura tra rotte di scambi culturali*, catalogo della mostra a cura di Savastano C. e Di Felice P. (Teramo, Pinacoteca Civica), Teramo, 2014, pp. 24, 32, 76-77, 110-111, 117

Pasquale e Raffaello Celommi Pittori. Voci sognanti nel canto luminoso di terra e di mare, catalogo della mostra a cura di Di Felice P. (Roseto degli Abruzzi, Villa Paris), Roseto degli Abruzzi, 2015-2016, pp. 11, 31

Giunco M., *La "Tarantella" di Pasquale Celommi*, in «Eidos news», Teramo, anno 12, n. 289, 2018, p. 25

Pasquale Celommi. I colori della luce, Fondazione R. Paparella Treccia e M. Devlet ONLUS, Pescara, catalogo della mostra a cura di Di Felice P., (Pescara, Fondazione R. Paparella Treccia e M. Devlet ONLUS, 12 luglio 2019-6 gennaio 2020), Edizioni Menabò, Consiglio Regionale d'Abruzzo, Fondazione Paparella, 2019, pp. 25, 68-69, 92, 105